

FAQ DOMANDE FREQUENTI

(Aggiornate 25.08.2025)

Bando pubblico per l'aggiornamento della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale ubicati nel Comune di Alghero.

1 – DOMANDA: “Dovrei fare la domanda, ma al momento sono incinta e ho il termine intorno al 29 settembre, dovrei partorire entro il 9 ottobre. Al momento, nel nucleo familiare siamo in 4, poi con l'arrivo del nascituro saremo in 5.

Devo attendere all'ultimo momento ed aspettare la nascita, oppure posso fare la domanda da subito indicando ora gli attuali 4 componenti nel nucleo familiare, e poi comunicare i cambiamenti del nucleo familiare in un secondo momento (saremo 5 componenti)?”

1 – RISPOSTA: *Tutti i requisiti di cui all'art. 2 del Bando e tutte le condizioni soggettive e oggettive devono esistere al momento della domanda, comprese quelle che riguardano la composizione del nucleo familiare. Considerato il caso particolare, si può presentare la domanda da subito con l'indicazione del nucleo familiare attuale, cioè 4 componenti, allegando alla stessa una nota in cui si comunica la particolare situazione. Si dovrà integrare la domanda comunicando la nuova composizione del nucleo familiare entro la data di scadenza del Bando, quindi entro il 14/10/2025.*

2 – DOMANDA: “Abito in un alloggio che mi è stato concesso in comodato d'uso senza un formale contratto scritto, gli accordi sono stati presi verbalmente come consentito dalla normativa, pertanto non è un contratto registrato, come si richiede nel modulo di domanda. Cosa posso fare in merito?”

2 – RISPOSTA: *Il comodato d'uso gratuito, redatto in forma verbale o scritta, è il contratto con il quale una parte consegna all'altra un bene mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire lo stesso bene ricevuto. (art. 1803 del c.c.).*

La registrazione è obbligatoria solo per i contratti di comodato d'uso in forma scritta. Nel caso specifico ai fini del procedimento di cui al Bando, occorre allegare alla Domanda la “Dichiarazione di comodato d'uso di Unità immobiliare” nella quale saranno indicati i dati catastali dell'immobile, in modo tale da consentire, in fase di istruttoria, la verifica di quanto dichiarato sulla domanda in merito ai vani e mq dell'immobile in cui si abita.

La suddetta dichiarazione è disponibile sul Sito Istituzionale del Comune o presso gli uffici dei Servizi Sociali, può essere richiesta anche tramite mail, all'indirizzo dedicato: erp@comune.alghero.ss.it

3 – DOMANDA: “Seguo il caso di una paziente con grave patologia psichiatrica, invalida al 100% con indennità di accompagnamento, attualmente residente con i genitori in un alloggio in affitto, inoltre la famiglia è stata destinataria di un preavviso di sgombero. Ho consultato la documentazione relativa al bando e ho notato che sono richieste numerose informazioni sul nucleo familiare di appartenenza, nonché sul contratto di locazione. Tuttavia, il soggetto richiedente non è intestataria del contratto (che risulta intestato ai genitori), né dispone di copia dello stesso. In più, viste le problematiche sopra descritte, non è compatibile una convivenza con i familiari né tantomeno un’eventuale assegnazione congiunta.

Si chiede cortesemente se, alla luce della sua condizione personale e sanitaria, sia possibile presentare domanda in forma autonoma, escludendo i dati relativi ai familiari e al contratto di locazione in essere.

3 – RISPOSTA: *Si conferma che è genericamente consentito presentare domanda in forma autonoma; in tal caso i dati relativi ai familiari ed al contratto di locazione in essere non sono necessari, quando si intenda partecipare al bando singolarmente.*

Nello specifico, si evidenzia che a pagina 4 del modello di domanda, al punto 2, il richiedente dovrà dichiarare solo il componente del nucleo che intende accedere all'assegnazione, in qualità di unico richiedente e componente dell'attuale nucleo familiare.

La domanda dovrà essere pertanto sottoscritta esclusivamente dal richiedente/dichiarante.

Le altre informazioni riguardo l'abitazione, ed eventuali contratti e/o dati catastali, non sono ovviamente necessari nel caso specifico, in quanto non in capo al soggetto richiedente

4 –DOMANDA: “Si chiede cosa vuol dire il termine Reddito pro- capite del nucleo familiare. Sarebbe l’indicatore della situazione economica equivalente dell’Isee? O Indicatore Situazione Reddittuale?

4 – RISPOSTA: *Per reddito pro-capite del nucleo familiare si intende il reddito complessivo di tutta la famiglia diviso per il numero dei componenti.*

È un calcolo semplice: ad esempio, se il reddito complessivo del nucleo è di 8.000,00 euro e i componenti sono 4, il reddito pro-capite sarà di 2.000 euro.

È importante precisare che non devono essere presi in considerazione i dati presenti nell’ISEE, in quanto per questo bando si fa riferimento ai redditi effettivamente percepiti nell’anno 2024, così come risultano da Modello 730/2025, oppure Modello Redditi (ex Unico)/2025.

Quindi, per calcolare correttamente il reddito pro-capite, occorre sommare i redditi complessivi riferiti all’anno d’imposta 2024 di tutti i componenti del nucleo familiare e dividerli per il numero totale dei componenti.

5 – DOMANDA: “In famiglia siamo io che ho compiuto 60 anni, e mia figlia studentessa maggiorenne, avendo io un lavoro fisso e uno stipendio statale superiamo 3.050,00 euro pro- capite annui a persona, pago 500 euro di locazione mensile. Posso fare lo stesso la domanda?

5 – RISPOSTA: *Si precisa che, in presenza di un reddito pro-capite superiore a € 3.050,00, non verrà attribuito il punteggio previsto per la relativa condizione soggettiva, la presentazione dell’istanza è comunque consentita.*

6 – DOMANDA: “Il sottoscritto ed il coniuge sono privi di reddito e percepiscono entrambi la pensione sociale e convivono con un figlio invalido al 67% con lavoro par time; chiedo chiarimenti in riferimento alla compilazione della domanda di assegnazione di alloggio popolare:

1) il limite di €. 16.828,00 reddito complessivo del nucleo familiare è quello indicato nell'attestato ISEE o si riferisce alla somma dei redditi di tutti i componenti?

2) alla colonna n.4 del modulo di domanda per reddito assimilato bisogna indicare l'assegno sociale, cioè la pensione sociale, indicata nel CU dell'INPS?

6 – RISPOSTA:

1) Il limite di reddito complessivo (€ 16.828,00):

Il limite indicato non si riferisce all’importo riportato nell’attestazione ISEE, bensì ai redditi effettivamente percepiti da tutti i componenti del nucleo familiare, risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Modello 730 o Modello Redditi – ex Unico) o, in mancanza di obbligo dichiarativo, da certificazione rilasciata dagli enti erogatori (es. INPS).

Va quindi considerata la somma dei redditi complessivi imponibili ai fini IRPEF, così come indicato nei modelli fiscali individuali dei componenti il nucleo.

2) Colonna n. 4 del modulo di domanda – Redditi assimilati:

In tale sezione è necessario indicare anche l’importo dell’assegno sociale (pensione sociale) percepito, così come riportato nel Certificato Unico (CU) rilasciato dall’INPS, in quanto trattasi di reddito assimilato rilevante ai fini del calcolo complessivo.

7 – DOMANDA: “Volevo sapere che modulo di reddito devo presentare in quanto nel 2024 ho percepito assegno di mantenimento (sono separata) e 7 mesi di assegno di inclusione.

7 – RISPOSTA: *Si precisa che l’assegno di mantenimento percepito dal coniuge è considerato reddito imponibile ai fini IRPEF e deve quindi essere dichiarato nella dichiarazione dei redditi, in quanto assimilato a reddito da lavoro dipendente.*

Si precisa, invece, che l’assegno di mantenimento destinato ai figli non è soggetto a tassazione e non deve essere dichiarato, poiché non costituisce reddito imponibile.

Per quanto riguarda l'Assegno di Inclusione (ADI) non rientra tra i redditi da dichiarare ai fini IRPEF, in quanto trattasi di prestazione assistenziale esente da imposte.

8 – DOMANDA: "Si richiede:

- 1) in quale spazio vanno segnati i CITTADINI APOLIDI (che, se non possiamo considerare Italiani, non possiamo considerare nemmeno Extracomunitari, dal momento che dobbiamo scrivere gli estremi dei loro Permessi di Soggiorno)?
- 2) come e dove dichiariamo il reddito della persona disoccupata, e in particolare quello della persona invalida che non può avere attività lavorativa?

8 – RISPOSTA:

1) Per richiedere un alloggio di edilizia residenziale pubblica (ERP), un apolide deve possedere di un permesso di soggiorno di lungo periodo (UE) o un permesso biennale e soddisfare i requisiti di residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale da almeno cinque nel comune interessato. Non è prevista una normativa specifica che escluda o favorisca gli apolidi, che sono equiparati ai cittadini stranieri con regolare permesso di soggiorno. Nell'istanza dovrà essere compilata la parte in cui si richiedono gli estremi del permesso di soggiorno indicando nel campo "specificare Stato" APOLIDE.

2) Il reddito di riferimento è quello imponibile ai fini fiscali desumibile dall'ultima dichiarazione dei redditi. La persona disoccupata non ha reddito imponibile. Se la persona disoccupata ha percepito la NASPI nel periodo d'imposta 2024 dovrà indicare i redditi risultanti dalla Certificazione Unica (CU) rilasciata dall'INPS. La persona invalida che non ha attività lavorativa e percepisce redditi esenti IRPEF (indennità civile, accompagnamento, ecc.) non deve dichiararli ai fini dell'assegnazione degli alloggi.